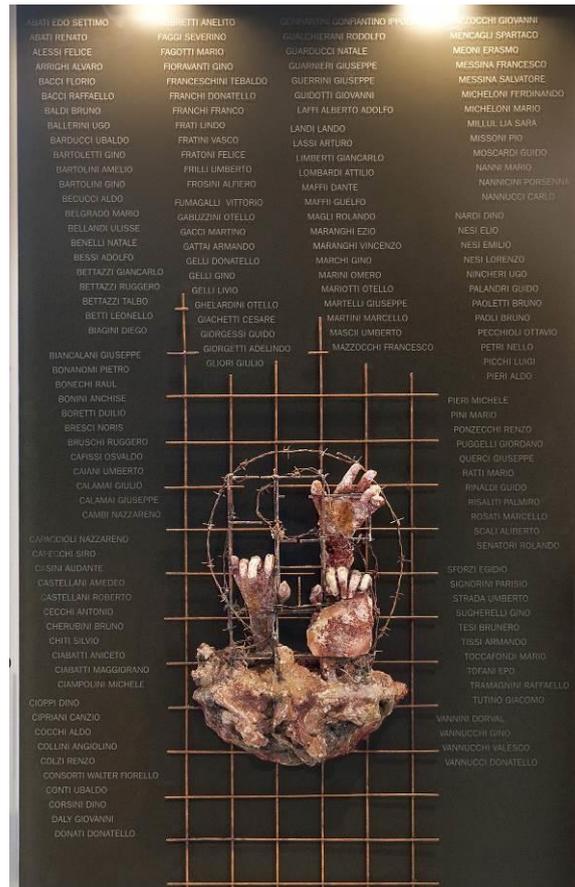




FONDAZIONE  
**Museo e Centro di Documentazione**  
 della **Deportazione e Resistenza**

**LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA**



**BILANCIO DI MISSIONE**  
**BILANCIO CONSUNTIVO 2015**

## *Indice*

### ORGANI STATUTARI

### BILANCIO DI MISSIONE

1. La storia
2. Il contesto di riferimento
3. La missione e la strategia

### IL PATRIMONIO

### BILANCIO CONSUNTIVO 2015

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota integrativa
4. Relazione CDA sulla Gestione
5. Relazione del Revisore

## ORGANI

- **Presidente**

Aurora Castellani

- **Consiglio di amministrazione**

Aurora Castellani	-	Presidente
Luca Squillante	-	Comune Prato
Riccardo Cammelli	-	Provincia di Prato
Mauro Bolognesi	-	Comune Cantagallo
Sofia Toninelli	-	Comune Carmignano
Valentina Vespi	-	Comune Montemurlo
Enrico Cecchi	-	Comune Poggio a Caiano
Federica Pacini	-	Comune Vaiano
Chiara Calzolari	-	Comune Vernio
Alessandro Pagliai	-	A.N.E.D. Prato
Ennio Luigi Saccenti	-	A.N.P.I. Prato
Mario Fineschi	-	Comunità Ebraica Firenze
Luana Brunetti	-	Associazione Gemellaggio Prato- Ebensee

- **Revisore Contabile**

Dott.ssa Serena Berti

## **Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana**

Il Museo della Deportazione con il suo Centro di Documentazione della Deportazione e della Resistenza nasce nel 2002 a Figline di Prato, luogo simbolo per la vita civile della Città; qui, infatti, fu compiuto l'eccidio nazista di 29 partigiani nel giorno stesso della Liberazione di Prato (6 settembre 1944).

La struttura rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso che caratterizza il sentimento più intimo e partecipato della nostra comunità: la cultura della memoria dei crimini del nazi-fascismo, vocazione profonda e condivisa che esalta i valori dell'antifascismo, della pace e della solidarietà.

Il Museo raccoglie oggetti provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee in Austria: qui molti nostri concittadini, operai tessili deportati nei lager per aver preso parte allo sciopero generale del marzo '44, persero la vita dopo esser stati umiliati come uomini e sfruttati come schiavi a favore dell'industria bellica del III° Reich.

Si deve all'opera instancabile di alcuni superstiti dell'ANED in tanti anni di testimonianza rivolta a intere generazioni di pratesi, se oggi possiamo mostrarvi questi oggetti-simbolo del loro sacrificio. Il nostro confronto col passato non ci ha però distolti dalla necessità di rivolgere lo sguardo verso il futuro: dal 1987 la Città di Prato è unita con il Comune di Ebensee da un patto di gemellaggio, anche questo a testimonianza della vocazione alla pace e all'amicizia tra i popoli, per la creazione di una vera futura Europa dei cittadini.

Il Museo e il Centro di Documentazione rappresentano un concreto impegno per la salvaguardia della memoria storica e fornisce soprattutto alle giovani generazioni gli strumenti per lo studio e la riflessione utili allo sviluppo di una coscienza civile, saldamente ancorata ai valori della libertà e della democrazia. E' inoltre il luogo più adatto per affrontare tematiche legate alle guerre, le persecuzioni e le ingiustizie sociali del nostro tempo, purtroppo ancora molto presenti in ogni parte del mondo.

Il 26 gennaio 2007 il Museo si è dato lo status giuridico di una Fondazione costituita dal Comune di Prato e da tutti i Comuni della provincia nonché da ANED, ANPI, dalla Comunità Ebraica di Firenze e dall'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee. Nel dicembre 2010 è entrata a farne parte come fondatore assimilato anche la Provincia di Prato. Nel dicembre 2012 il Museo è stato tra i sei Musei provinciali ad ottenere l'ambito riconoscimento di Museo di "rilevanza regionale". Infatti, la Regione Toscana chiede da anni alla Fondazione di collaborare ai suoi più importanti eventi promossi nell'ambito della memoria storica. L'impegno profuso in questi anni è andato nella giusta direzione aprendo la strada a sempre nuove e importanti attività e prospettive.

Il giorno 8 ottobre 2014 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione ed è stata nominata Presidente la sottoscritta. Il 2015 è stato un anno proficuo per la Fondazione durante il quale si è potuta rafforzare la sua posizione sia a livello locale che a livello regionale.

*La Presidente*

Dott.ssa Aurora Castellani

# BILANCIO DI MISSIONE

## Esercizio 2015

### La Storia

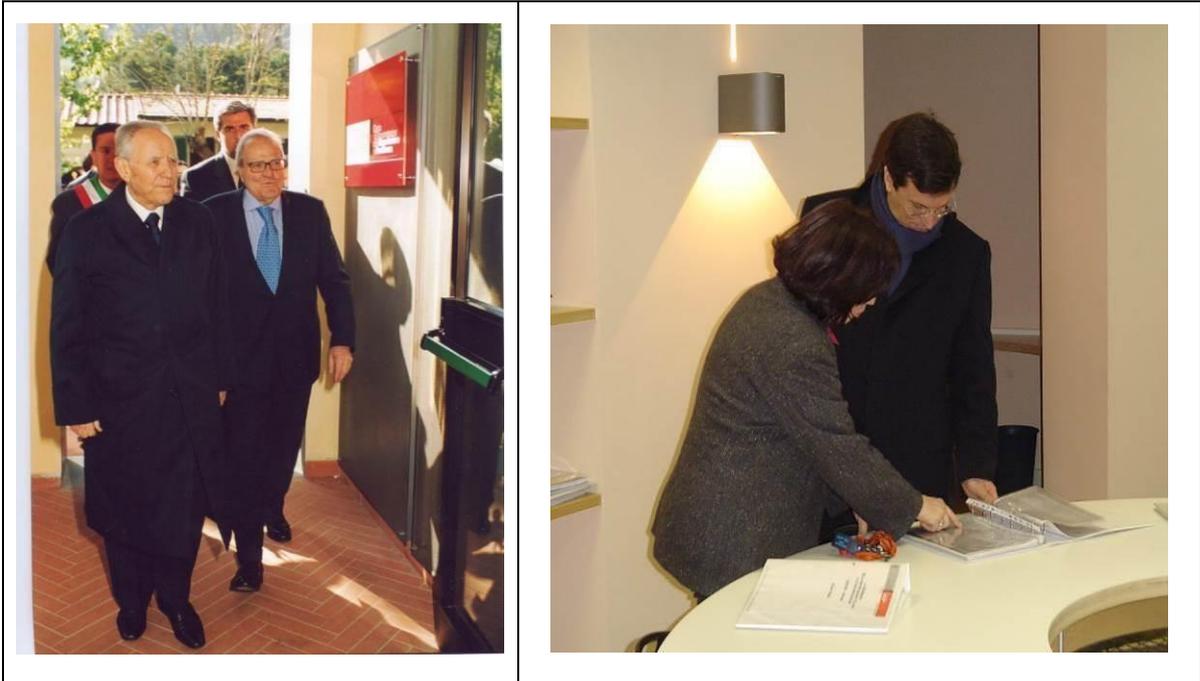
Il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato è stato realizzato grazie all'ANED e al Comune di Prato per dare un luogo alla memoria della deportazione e della resistenza, nella ferma convinzione di aver creato una struttura utile per la crescita culturale e civile dei propri cittadini, giovani e meno giovani.



Il Museo è nato per ricordare la vicenda dei lavoratori pratesi e toscani deportati nel campo di concentramento (KL) di Mauthausen con la sua rete di sottocampi, a seguito dello sciopero generale del marzo 1944 e, con essa, quella di milioni di donne e di uomini, vittime di rastrellamenti in ogni parte d'Europa, deportati per motivi politici e razziali, secondo il disegno di asservimento e annientamento di interi popoli messo in atto dal Terzo Reich, durante il secondo conflitto mondiale.

Il Museo con il Centro di documentazione, dall'inaugurazione nell'aprile del 2002 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nei suoi progetti culturali e di divulgazione storica, si occupa prevalentemente delle tematiche attinenti ai crimini del nazifascismo come memoria del territorio della Toscana (occupazione tedesca e Repubblica Sociale Italiana, la seconda guerra mondiale come guerra di annientamento, la linea gotica e le stragi di popolazione

civile, le deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio nazisti, la persecuzione razziale e la Shoah) ma spazia anche oltre, nell'universo così complesso che fu il Novecento europeo.



Nel gennaio 2007 si è costituita la Fondazione “Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana”. I soci fondatori sono i Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Poggio a Caiano e Carmignano, l'ANED, l'ANPI e la Comunità Ebraica di Firenze. Socio sostenitore è l'Associazione per il Gemellaggio Prato – Ebensee. Presidente della Fondazione è la Dott.ssa Aurora Castellani. Nel febbraio 2008 il Museo ha ricevuto dalla Regione Toscana il riconoscimento dello status giuridico di Fondazione e gli ha affidato l'organizzazione del progetto “Treno della Memoria” per le edizioni 2009, 2011, 2013 e 2015.

La Fondazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto presso la Regione Toscana in data 21.02.2008 al n. 610 ai sensi del DPR 361 del 10.02.2000.



## Il Contesto di riferimento

### La struttura espositiva

Il Museo è diviso in due parti di ca. 200 mq complessivi: in una prima sala è esposta l'opera dell'artista pratese Fernando Montagner dal titolo *Deportazione*, donata alla Fondazione dall'ANED e dall'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee e applicata su una targa scura di grandi dimensioni con l'elenco nominativo di 152 deportati nati, arrestati o all'epoca residenti nell'attuale Provincia di Prato e finiti nei campi di concentramento e di sterminio gestiti dalle SS (vedi foto pag.1). Nella sala sono anche esposti pannelli di carattere storico-documentaristico con schede e cartine topografiche sul sistema concentrazionario nazista (con testi di Enzo Collotti), sull'organizzazione interna del lager (copia del tabellone originale nazista proveniente dal KL di Dachau con i contrassegni attribuiti alle diverse "categorie" dei deportati), alcuni pannelli con testi, foto e cartine dedicati al lager di Ebensee, uno dei più grandi sottocampi di Mauthausen, in cui era finita quasi la metà dei deportati "politici" toscani. Il 29 settembre del 2010, nell'ambito di un ampliamento complessivo dei contenuti museali, sono stati aggiunti quattro pannelli dedicati rispettivamente alla *Deportazione dall'Italia*, in senso più generale, (a cura di Enzo Collotti), alla *Deportazione degli ebrei dalla Toscana* (a cura di Marta Baiardi), alla *Deportazione politica dalla Toscana* (a cura di Camilla Brunelli e Gabriella Nocentini) e al nuovo percorso museale audiovisivo *Con i miei occhi* con 23 biografie di sopravvissuti.



La seconda sala del museo propone al visitatore un percorso che vuole essere un viaggio simbolico in un campo di concentramento nazista. Gli oggetti esposti, in un allestimento scuro di forte impatto dell'Arch. Alessandro Pagliai, richiamano il duro lavoro in regime di schiavitù, le umiliazioni, le sofferenze e la morte dei deportati nei lager. Alcuni oggetti sono originali, provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee: si tratta di strumenti di lavoro, di indumenti come la giacca e gli "zoccoli" dei deportati, di oggetti d'uso come la gamella e il cucchiaino. Altri sono stati ricostruiti

dai superstiti di Prato già negli anni '70 (il letto a castello, il cavalletto delle punizioni ecc.) in occasione di una prima mostra allestita nel 1977 al Palazzo Comunale di Prato. Oltre ad avere un indubbio valore di testimonianza, gli oggetti, collocati in grandi espositori che suggeriscono “squilibrio” e “precarità”, possiedono un valore evocativo e simbolico. Sono illustrati da didascalie con citazioni tratte da testimonianze scritte e orali di superstiti prevalentemente toscani, ma anche dai libri di Primo Levi e sono corredati da fotografie. Il 29 settembre 2010, grazie ad un contributo dell'Unione Europea, è stato inaugurato al Museo un nuovo percorso museale audiovisivo, dislocato in dieci monitor con sistema audio a infrarossi, con le testimonianze di superstiti dei campi di concentramento e sterminio nazisti, suddiviso in tappe tematiche, dal titolo: CON I MIEI OCCHI. Volti e voci di superstiti dei campi di concentramento e di sterminio nazisti, a cura di Camilla Brunelli e Gabriele Cecconi. Nel 2013 la Fondazione ha partecipato ad un bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio in occasione del 70° Anniversario della Resistenza e Liberazione che prevede, per strutture già esistenti che operano nell'ambito della memoria storica, la possibilità di ottenere finanziamenti per l'implementazione di apparati didascalici multimediali. La richiesta della Fondazione ha riguardato la sostituzione, avviata nel 2014 e completata nel 2015, dell'impianto audiovisivo museale con strumenti di più recente tecnologia.

### **Il Centro di documentazione e la biblioteca**

Al primo piano (in una superficie di 180 mq complessivi) si trovano gli uffici della Fondazione (due spazi separati con 2 + 4 postazioni di lavoro) ed il Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza con sala video e conferenze (ca. 80 posti a sedere e un nuovo sistema audio/video di alto valore tecnologico), con videoteca e una biblioteca specializzata di oltre duemilacinquecento volumi disponibili anche come prestito interbibliotecario all'interno del sistema bibliotecario regionale, un archivio di materiali informativi sui vari luoghi della memoria in Italia e in Europa ed una raccolta di fonti documentarie e fotografiche, provenienti soprattutto dall'archivio federale di Berlino, dai musei-memoriali di Mauthausen e di Ebensee e dall'Archivio Comunale di Prato.



La struttura dispone, inoltre, di uno spazio con grande tavolo circolare riservato alla consultazione del materiale contenuto nel Centro e di tre postazioni individuali al computer, in cui è possibile accedere ai siti internet più importanti sugli argomenti trattati, a *database* digitalizzati con elenchi nominativi di deportati italiani, e visionare video-interviste di testimoni della Resistenza e della Deportazione. Il Centro di documentazione è frequentato soprattutto da studenti delle scuole superiori e universitari per la preparazione di esami, tesine e tesi di Laurea. Non è raro il caso di parenti di persone deportate durante la Seconda guerra mondiale che ancora chiedono notizie sul destino dei propri congiunti. Nel maggio del 2011 è stata inaugurata sulla parete principale del Centro di documentazione un'installazione con i nomi della deportazione toscana, resa possibile anche grazie ad un contributo della Regione Toscana.



## La didattica

Il Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza si conferma sempre di più punto di riferimento, a livello regionale e non solo, per visitatori e scolaresche, in prevalenza di Scuole medie di primo grado ed Istituti di istruzione superiore, provenienti da ogni parte della Toscana ma anche da altre località italiane e straniere. Agli insegnanti accompagnatori viene abitualmente consegnata gratuitamente la guida-catalogo per un possibile utilizzo in classe dopo la visita al museo. Il periodo prescelto dalle scuole per le visite al museo va da dicembre a maggio. Si svolgono attività didattiche integrate anche insieme ad altri enti e musei del territorio.

Si afferma dunque, cosa recepita da molti insegnanti, la missione educativa di questa Fondazione che attraverso visite guidate al museo, presentazioni *power point*, proiezione di film/documentari e laboratori didattici sulle fonti storiche, persegue anche il fine di sensibilizzare i giovani sui temi della pace e dei diritti universali dell'uomo. Dall'anno scolastico 2011/2012 fino ad oggi, nei mesi autunnali il Museo propone una nuova attività didattica dal titolo "Il Museo va nelle scuole". Questo progetto prevede una lezione propedeutica in classe che precede la visita degli studenti al Museo. Nel 2006 è stato formalizzato un protocollo d'intesa tra il Museo, che fornisce la sua consulenza, l'Ufficio scolastico provinciale e tutti gli Istituti superiori di Prato e Provincia per la realizzazione di una rete di coordinamento per l'insegnamento della storia contemporanea, con progetti quali viaggi d'istruzione sulla storia del Novecento in Italia e all'estero (A.S. 2005/2006 Rovereto e Berlino; 2006/2007 Parigi e Trieste/Lubiana; 2007/2008 Guernica/Bilbao; 2008/2009 Berlino; 2009/2010 Manchester; 2011/2012 Amsterdam; 2012/2013 Praga; 2013/2014 Normandia e Parigi, 2014/2015 Salisburgo, Vienna e Budapest, 2015/2016 Lisbona) e corsi di aggiornamento ecc.

Sono aumentate le richieste da parte di università estere (in particolare la Monash University australiana e la New Haven University statunitense) di visitare il Museo con gli studenti. Ricevono i sussidi didattici in inglese e viene offerta loro la visita guidata in inglese. Utili anche le didascalie inglesi del percorso audiovisivo.

Dal 2009, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana per il PIC (Piano integrato della Cultura), ai Musei del territorio pratese, coordinati dalla Provincia di Prato, e quindi anche al nostro Museo, è stato riconosciuto ogni anno un contributo per la didattica. Con questo contributo è stata realizzata, tra l'altro, una guida agile e ben strutturata con l'offerta didattica della Fondazione, distribuita a tutte le scuole di 1° e 2° grado della Toscana. Per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 con l'aiuto del settore Musei della Regione Toscana (PIC 2014 e 2015), sempre più interessata a far nascere nei territori veri e propri sistemi museali, è stata ripetuta, vista l'ottima riuscita del 2013/2014, l'azione integrata di promozione tra la Provincia di Prato e sette musei (dal 2015 otto, con l'ingresso del Museo-Laboratorio per l'affresco Leonetto Tintori di Vainella) siti in provincia dal titolo "Ti porto al

Museo” per favorire l’affluenza delle scolaresche. Si è trattato di offrire alle classi il trasporto gratuito in pullman per visitare uno a scelta dei musei aderenti all’iniziativa. Le richieste pervenute anche in questo anno scolastico da parte delle scuole sono state numerosissime ed il nostro Museo ha avuto un gradimento particolare ed è stato scelto da 81 classi per la visita (per un totale di 2009 tra studenti e insegnanti). Il progetto ha prodotto un’ottima collaborazione tra i musei partecipanti e ha riscosso viva approvazione nelle scuole di tutta l’area metropolitana (Firenze – Prato - Pistoia). Oltre alla promozione più tradizionale, dal 2014 è visitabile un sito internet specifico. Questa azione di sistema (promozione e comunicazione) è stata di competenza della nostra Fondazione che ne ha curato ogni aspetto.

Nel 2015 è stata inoltre in essere la convenzione triennale con la Regione Toscana (annualità 2013, 2014 e 2015) per un ammontare complessivo di 60.000 € a sostegno della nostra attività didattica, sempre in espansione e considerata dalla Regione di grande importanza per la formazione culturale e civile dei giovani cittadini toscani.

Un ulteriore e utilissimo strumento didattico e, più in generale, di presentazione del Museo e del Centro è la GUIDA-CATALOGO in quattro versioni (italiano – inglese – tedesco - cinese) con articoli di approfondimento storico, molte fotografie di notevole qualità artistica e 20 biografie di deportati toscani. Per la ristampa del catalogo in italiano e la realizzazione della nuova versione in lingua cinese ci è stato riconosciuto nel 2013, attraverso un bando rivolto ai musei accreditati di rilevanza regionale come il nostro, un finanziamento concesso dalla Regione Toscana, per favorire la diversificazione del pubblico e migliorare l’offerta e la qualità dei musei al servizio dei cittadini. Il catalogo in lingua cinese è stato presentato il 26 giugno 2015 a Palazzo Pretorio per iniziativa dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Prato. Inserire nel nostro materiale didascalico anche pubblicazioni in lingua cinese ha lo scopo, infatti, di favorire una migliore comprensione dei nostri contenuti da parte dei numerosi studenti cinesi, soprattutto di recente immigrazione, che partecipano alle visite scolastiche. Questo dimostra, in generale, la disponibilità all’inclusione culturale dei nuovi cittadini ai quali far conoscere la nostra storia con particolare attenzione ai valori democratici, incentrati sui diritti umani e civili, scaturiti dalla tragedia del nazifascismo e della seconda guerra mondiale. Per lo stesso motivo (e con lo stesso contributo), nel 2015 si sono aggiunte ai sottotitoli del percorso audiovisivo già esistenti in lingua inglese anche sottotitoli in lingua cinese oltre che, per garantire una sempre maggiore accessibilità a categorie svantaggiate, in italiano per non udenti.

## **I viaggi**

### **Auschwitz-Birkenau (Polonia)**

Nel 2015 la Fondazione ha realizzato per la quarta volta (dopo le edizioni 2009, 2011 e 2013) il progetto più importante tra quelli finanziati dalla Regione Toscana, il “TRENO DELLA MEMORIA”

con destinazione Auschwitz (Oswiecim), che ha visto la partecipazione di ca. 750 persone, tra studenti, insegnanti e amministratori di tutta la Toscana. Hanno partecipato testimoni di esilio, Shoah e deportazione quali Vera Vigevani Jarach, Andra e Tatiana Bucci, Vera Michelin Salomon e Marcello Martini. Si è inoltre ripetuto il progetto didattico ideato dalla Fondazione “Un nome, una storia una memoria”. La Fondazione ha proposto, per l’edizione 2015, una novità che ha registrato un notevole gradimento tra studenti e insegnanti: una serie di incontri-seminari con le varie associazioni ospiti

della Regione e presenti sul treno (Comunità Ebraica, ANED, ANPI, ANEI, Associazioni Rom e Sinti, Ass. Gay e Lesbiche) che rappresentano le vittime delle persecuzioni nazifasciste e con le quali i ragazzi hanno potuto confrontarsi durante il lungo viaggio di andata.



### **Mauthausen/Gusen/Ebensee (Austria):**

Anche nel 2015, l'ormai tradizionale "Viaggio della memoria" promosso dall'ANED di Prato in occasione della liberazione dei campi nazisti di Mauthausen-Gusen-Ebensee è stato organizzato dalla nostra Fondazione, che ne cura anche l'aspetto didattico-scientifico, dal 7 all'11 maggio.

In collaborazione con l'ANED ed il Comune di Prato nel marzo/aprile 2015 la Fondazione ha indetto un bando di concorso nelle scuole superiori di Prato e Montemurlo e ha svolto una serie di incontri di preparazione nelle varie scuole per permettere a 5 studenti vincitori del concorso di partecipare al viaggio.



### **Le reti**

La Fondazione è da anni inserita in un sistema di reti tra istituzioni affini a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo. Nel 2015, qualcuna di queste reti è stata ulteriormente rafforzata con attività di collaborazione e scambio di esperienze. Abbiamo già fatto riferimento alla rete di coordinamento tra musei attivi nel territorio provinciale, con azioni di sistema rivolte soprattutto ad attività didattiche integrate.

La Regione Toscana punta anche molto sulla nostra Fondazione per avviare una rete di coordinamento regionale sempre più efficace, allo scopo di creare un vero e proprio Sistema Museale della Memoria Toscana che comprenda, oltre alla nostra realtà, anche il Museo e Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema (LU), il Museo audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo (MS) e le Stanze della Memoria di Siena.

Attraverso il rapporto con i gruppi dell'ANED e dell'ANPI presenti in molte città italiane, il nostro Museo è sempre più conosciuto a livello nazionale. Nel 2014 è stata formalizzata la rete nazionale dei luoghi di memoria, della quale anche la nostra Fondazione fa parte, con il nome "Paesaggi della memoria" ed è stato creato un apposito sito web [www.paesaggidellamemoria.it](http://www.paesaggidellamemoria.it). La rete si è rafforzata nel 2015 e anche nella sede della nostra Fondazione il 25 marzo si è tenuto un incontro che ha

chiamato a raccolta direttori e rappresentanti dei più importanti musei e luoghi di memoria a livello nazionale (Museo e Casa Cervi di Gattatico RE, Il Museo diffuso di Torino, Il Museo della Risiera di San Sabba di Trieste, Il Museo della Resistenza di Fosdinovo, Le Stanze della Memoria di Siena, Il Museo della Liberazione di Dongo e al.) per concordare linee di azione comuni per una più incisiva presenza dei luoghi di memoria sul territorio nazionale..

Intensi sono i rapporti di collaborazione e di scambio con istituzioni analoghe, come istituti storici e musei-memoriali anche in Europa, soprattutto in Germania e in Austria ma anche in Polonia. Le relazioni sono state e sono utili per l'organizzazione dei viaggi studio, per progetti di ricerca condivisi e per accedere a finanziamenti europei per i quali è necessario avvalersi della collaborazione di partner di altri paesi. In Germania, con la quale esiste da anni una fruttuosa collaborazione in particolare con le maggiori istituzioni che operano a Berlino nel campo della memoria storica del nazismo, come la Topografia del Terrore, il Memoriale per gli Ebrei assassinati d'Europa, la Fondazione Villa della conferenza di Wannsee, si è aggiunta la collaborazione con un'altra importante Associazione "Gegen Vergessen – Für Demokratie e.V." (Contro l'oblio - per la democrazia) che ha sedi in tutto il territorio della Repubblica Federale di cui la Fondazione (tra le pochissime realtà estere) è diventata membro.

### **L'affluenza**

In totale, dal 2002 al 2015, il Museo con il Centro di documentazione è stato frequentato per visite individuali, visite guidate di gruppi e scolaresche, partecipazione ad incontri e attività culturali da oltre 65.000 persone, in maggioranza studenti ed insegnanti: non è poco se consideriamo anche il luogo decentrato rispetto alla città di Prato.

Ecco il quadro complessivo del 2015: 5.405 di cui oltre 4.400 tra insegnanti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado provenienti dall'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, ma anche da altre province toscane e da altre regioni, che hanno svolto al Museo un percorso didattico scelto tra le offerte formative proposte della durata di almeno 2h.

È costante l'interesse nei nostril confronti (le disponibilità del calendario delle attività didattiche per l'anno scolastico negli ultimi anni si esauriscono entro la fine di dicembre) sebbene dal mondo della scuola arrivi segnali di difficoltà dovuti ai tanti problemi che le direzioni scolastiche e gli insegnanti ci hanno comunicato nel corso degli anni (mancanza di personale, fondi e autorizzazioni per le uscite).

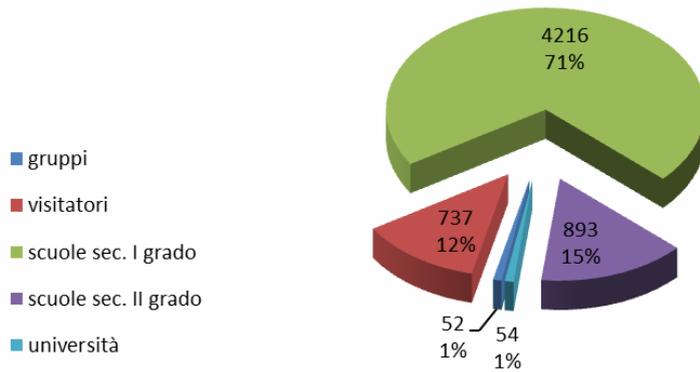
	Gruppi	Visitatori	Scuole
<b>2015</b>	358	636	4.411
<b>Tot. affluenza al Museo</b>			
		<b>5.405</b>	

Nell'autunno 2015 il riscontro del progetto "Il Museo va nelle Scuole" è stato positivo (258 alunni e insegnanti hanno partecipato).

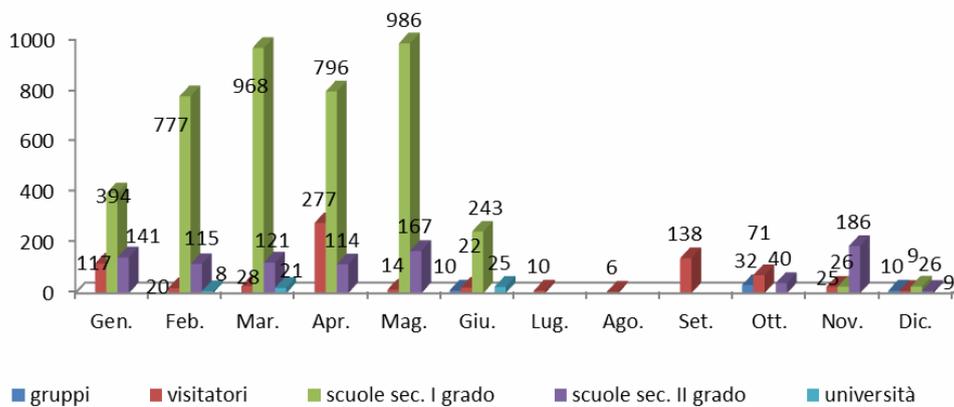
In aumento rispetto al 2014 i visitatori adulti organizzati in gruppi e i singoli utenti del museo.



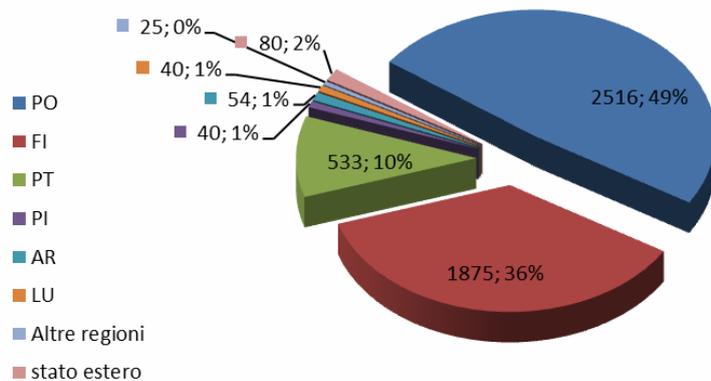
## Riepilogo tipologia di affluenza al MUSEO



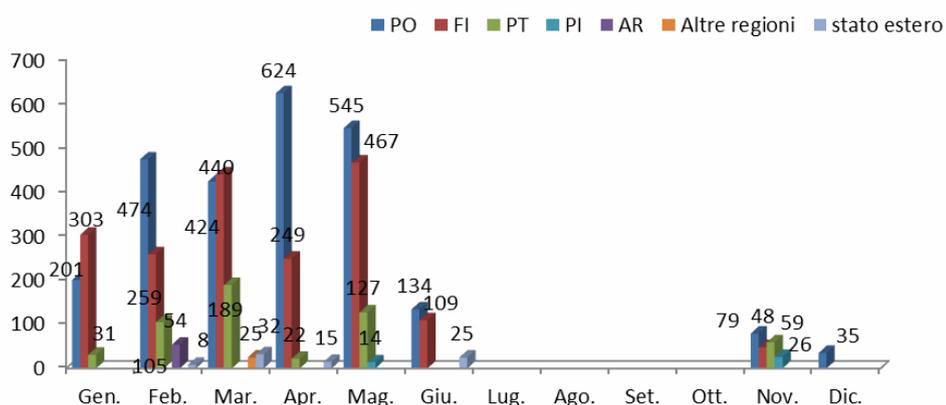
## Analisi affluenza al Museo



## Riepilogo provenienza scuole



## Provenienza studenti e insegnanti

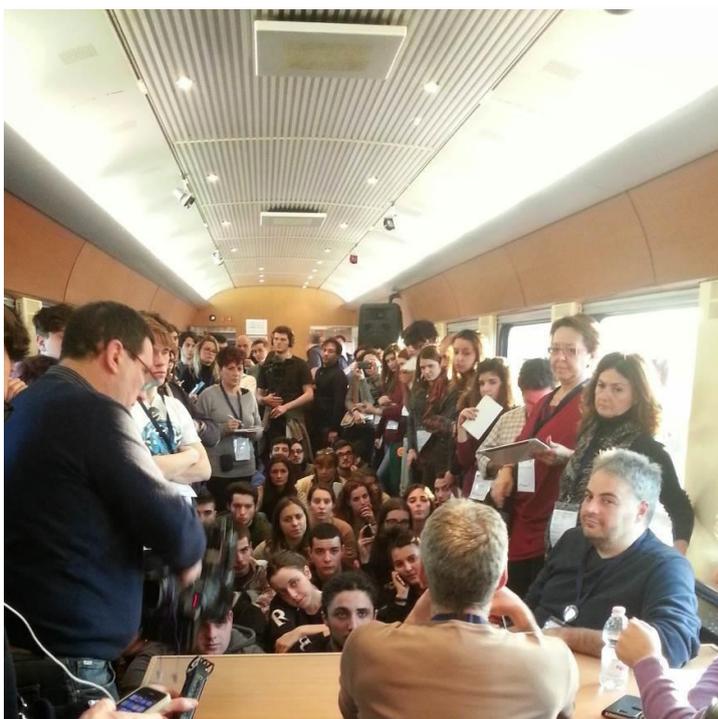


## Attività culturali e di ricerca

In quattordici anni di attività, il Museo è diventato una struttura vivace che ha offerto e offre al pubblico numerose iniziative: incontri, convegni, conferenze, presentazioni di film e di libri, spettacoli teatrali e mostre temporanee.

L'attività è particolarmente intensa nel periodo intorno al "Giorno della memoria" (27 gennaio), istituito nel 2000 con legge dello Stato, inoltre per la ricorrenza della deportazione "politica" più massiccia dalla Toscana (7-8 marzo), per la Festa della Liberazione (25 aprile), per la ricorrenza dell'eccidio di Figline di Prato e della Liberazione della città (6 settembre).

Per le celebrazioni intorno al Giorno della Memoria 2015, oltre all'organizzazione del già citato Treno



della Memoria che dal 19 al 23 gennaio 2015 ha portato in Polonia agli ex campi di concentramento e sterminio nazisti Auschwitz-Birkenau e Auschwitz I oltre 750 partecipanti in prevalenza studenti delle scuole superiori della Toscana, la Fondazione ha presentato nella propria sede lo spettacolo "La mia vita prigioniera" tratto dal memoriale di deportazione del contadino toscano Elio Bartolozzi. La Fondazione ha inoltre collaborato con i Comuni di Carmignano, Vaiano e Prato nella realizzazione di incontri con la cittadinanza e con le scuole rispettivamente dei testimoni

Kitty Braun Falaschi, Gilberto Salmoni e Vera Vigevani Jarach. Il 3 febbraio è stato organizzato al Teatro Politeama Pratese il concerto dell'Ensemble Alraune che presentava alcuni brani di "musica concentrazionaria" e il 5 febbraio, nella sede della Fondazione, si è approfondito il tema della persecuzione fascista dei sinti di Prato. La Fondazione ha avuto inoltre una certa visibilità nei giorni di fine gennaio 2015 poiché molto presente nei reportage dei giornalisti di Rai Radio Uno e RAI Radio Tre presenti sul Treno della Memoria.

Per la Festa della Liberazione del 25 Aprile molti cittadini hanno partecipato all'iniziativa che ha visto la presenza del Sindaco di Prato Matteo Biffoni nel corso della quale è stato inaugurato il nuovo allestimento museale che ha subito un sostanziale rinnovamento tecnologico grazie ad un contributo da parte della



Presidenza del Consiglio dei ministri concesso alla Fondazione in occasione del 70° anniversario della Liberazione. Inoltre, per l'occasione, i familiari del compianto ex deportato e sopravvissuto ai campi di Mauthausen/Ebensee Dorval Vannini hanno donato al Museo alcuni importanti documenti originali del loro congiunto.



La Fondazione ha contribuito alla riuscita della mostra sulla Prima Guerra Mondiale (nel centenario dall'inizio del conflitto) dal titolo "La Croce Rossa per i prigionieri di guerra pratesi" promossa dalla Croce Rossa di Prato e inaugurata il 23 Maggio a Palazzo Banci Buonamici (poi replicata in ottobre a Vaiano) avendo procurato per l'esposizione importanti documenti e oggetti relativi al campo di prigionia per soldati e ufficiali italiani esistente nel territorio del Comune di Mauthausen in Austria.

Per la rassegna "Aspettando il 6 settembre" la Fondazione ha presentato, in occasione del 71° anniversario della Liberazione di Prato, due eventi teatrali, "Scalpicci sotto i platani. L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema" di e con Elisabetta Salvatori, che ha avuto un grandissimo successo, e "Il peso della Storia. Itinerario narrativo nello storico borgo di Figline tra sacro e profano" con la compagnia Octava Rima.



Questo il prospetto completo degli eventi e delle attività della Fondazione nell'anno 2015:

## Eventi e attività della Fondazione

<b>Data</b>	<b>Descrizione Evento</b>	<b>Luogo</b>	<b>in collaborazione con</b>	<b>partecipanti agli eventi negli spazi della Fond.</b>	<b>partecipanti agli eventi in altri luoghi</b>
<b>19-23 gen-15</b>	<b>Treno della memoria- Auschwitz-Birkenau</b> Viaggio studio in Polonia alla presenza di testimoni sopravvissuti a Shoah e deportazione	Polonia	<i>Regione Toscana</i>		750
<b>27 gen-15</b>	<b>Apertura straordinaria</b> del Museo dalle ore 10,00 alle ore 18,00 con visita guidata gratuita orario ore 16,00 .	Museo e Sala conferenze		72	
<b>27-gen-15</b> ore 21	<b>La mia vita prigioniera</b> – spettacolo teatrale tratto dal memoriale di deportazione del contadino toscano Elio Bartolozzi presentato dalla Compagnia Diremare Teatro. Introduzione di <b>Marta Baiardi</b>	Sala Conferenze	<i>ANED- ISRT</i>	70	
<b>31-gen-15</b> ore 16.30	Incontro con <b>Kitty Brau Falaschi</b> – sopravvissuta ai lager nazisti di Ravensbrück e Bergen Belsen	Sala Consiliare del Comune di Carmignano	Comune di Carmignano		100
<b>3-feb-15</b> ore 21	Concerto per il Gorno della memoria: <b>Ensemble Alraune</b> Musica concentrazionaria	Ridotto del Teatro Politeama Pratese			50
<b>4-feb-15</b> ore 10	Incontro con <b>Gilberto Salmoni</b> – sopravvissuto al lager nazista di Buchenwald	Scuola "Lorenzo Bartolini" di Vaiano	Comune di Vaiano		80
<b>5-feb-15</b> ore 21	<b>Voci dal Porrajmos</b> - Il racconto della persecuzione fascista dei sinti di Prato Coordina <b>Luca Bravi</b>	Sala Conferenze		80	
<b>6 -feb-15</b> ore 10	Incontro con <b>Vera Vigevani Jarach</b> – testimone di due storie: l'esilio in Argentina per le leggi razziali in Italia e la figlia <i>desaparecida</i> durante la dittatura di Videla Coordina <b>Aurora Castellani</b>	Officina Giovani	Assessorato alla Cultura del Comune di Prato		90
<b>9-mar-15</b> ore 21	<b>Conferenza</b> su "Normale amministrazione – il sistema Hollerith e la contabilità della morte nei lager delle SS" di <b>Camilla Brunelli</b>	Comune di Montelupo Fiorentino	Comune di Montelupo Fiorentino		30
<b>21-mar-15</b> ore 16	<b>Presentazione libro</b> raccolta disegni ragazzi delle scuole elementari e premiazione. Presenza Ass. <b>Mariagrazia Ciambelotti</b>	Sala video-conferenze	Associazione 29 Martiri – Polisportiva di Figline	100	

<b>23-mar-15</b> ore 10	Incontro di "restituzione" con gli studenti delle scuole superiori pratesi che hanno partecipato al <b>Treno della Memoria 2015</b>	Salone Consiliare del Comune di Prato	Presidenza del Consiglio Comunale del Comune di Prato		80
<b>25-mar-15</b>	Incontro al Museo della rete nazionale <b>"Paesaggi della memoria"</b> con direttori e rappresentanti di Museo e Casa Cervi di Gattatico RE, Museo diffuso di Torino, Museo della Risiera di San Sabba di Trieste, Museo della Resistenza di Fosdinovo (MS), Stanze della Memoria di Siena, Museo della Liberazione di Dongio (Como) e al.	Sala Conferenze		20	
<b>18-19-apr-15</b>	Partecipazione di <b>Camilla Brunelli</b> a cerimonia per la liberazione del lager femminile di <b>Ravensbrück</b> in Germania e presentazione del libro fotografico "Ravensbrück – il lager delle donne" di <b>Ambra Laurenzi</b>	Museo-memoriale di Ravensbrück	ANED nazionale, Museo-Memoriale di Ravensbrück (Germania)		70
<b>25-apr-15</b>	<b>Festa della Liberazione</b> visite guidate gratuite al Museo e <b>inaugurazione nuovo allestimento museale</b> . Donazione documenti originali di <b>Dorval Vannini</b> da parte dei familiari.	Museo e Sala Conferenze		141	
<b>Dal 7 all'11 mag-15</b>	<b>Viaggio della Memoria</b> in Austria (Ebensee, Mauthausen, Gusen, Hartheim)	Viaggio	ANED di Prato		54
<b>15-mag-15</b>	"Presentazione del libro <b>"La scelta"</b> di Francesco Venuti sulla Guerra Civile di Spagna	Sala Conferenze	Associazione 6 settembre - Anpi	40	
<b>23-mag-15</b>	Inaugurazione mostra <b>"La Croce Rossa per i prigionieri di guerra pratesi"</b> – Prima Guerra mondiale (ripresa a Vaiano in ottobre)	Palazzo Banci Buonamici	Croce Rossa Italiana		200
<b>02-giu-15</b>	<b>Festa della Repubblica</b> - Museo aperto	Museo		40	
<b>05-giu-15</b>	Iniziativa su "11 giugno 1944. I fatti di Poggio alla Malva nel contesto della Resistenza pratese". Intervento di <b>Enrico Iozzelli</b>	Casa del Popolo "A. Naldi" Poggio alla Malva	Comune di Carmignano		30
<b>04-set-15</b> ore 21 71° Liberazione di Prato	Per <b>"Aspettando il 6 settembre"</b> : presentazione dello spettacolo "Scalpiccii sotto i platani. L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema" di e con <b>Elisabetta Salvatori</b>	Piazza 29 Martiri di Figline	Assessorato alla Cultura Comune di Prato, ANPI		100
<b>05-sett-15</b> ore 21 71° Liberazione di Prato	Per <b>"Aspettando il 6 settembre"</b> : Spettacolo "Il peso della Storia. Itinerario narrativo nello storico borgo di Figline tra sacro e profano" con la compagnia <b>Octava Rima</b> .	Strade di Figline e Sala conferenze	Assessorato alla Cultura Comune di Prato, ANPI	40	
<b>06-sett-15</b>	<b>Festa per la Liberazione di Prato</b> <b>Apertura straordinaria</b> del Museo dalle ore 15.00 alle ore 24,00 con visite guidate gratuite	Museo e Centro di documentazione		122	

**22-sett-15**  
ore 17.30

Presentazione del libro "Compagni" di **Elvira Pajetta**. Intervento di Camilla Brunelli

Biblioteca delle  
Oblate, Firenze

Regione Toscana,  
Comune di Firenze, ISRT

300

**725 1.934**

### **Lo staff**

Direttore	Camilla Brunelli
Segreteria amministrativa	Elena Bresci
Collaborazione	Enrico Iozzelli
Servizio Civile Austriaco	Luca Ploderer
Custodia	Adriana Predescu

### **Reperimento fondi**

Fin dall'istituzione della Fondazione nel 2008 e sempre stata una priorità, da parte della direzione, trovare fondi per garantirne la crescita, senza gravare ulteriormente sui Fondatori. Si è ottenuto un consistente finanziamento da parte dell'Unione Europea in base al programma "Memoria attiva", si è presentato progetti anche molto impegnativi (Viaggi, Mostre, Grandi Eventi) alla Regione Toscana nel settore "Politiche della memoria", si è partecipato nel settore "Musei ed Ecomusei" a bandi di varia natura, vincendoli, come quelli del PIC (piano integrato per la Cultura), quelli per i Musei accreditati di rilevanza regionale, quelli per i Musei di qualità, si è ottenuto, sempre dalla Regione Toscana, una convenzione triennale per incentivare la didattica e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del 70° anniversario della Liberazione, un finanziamento per il rinnovamento tecnologico del percorso museale audiovisivo.

Tutto questo per poter far fronte alle numerose richieste di offerta culturale e didattica che il nostro lavoro ha suscitato nei vari fruitori del Museo. Il Museo è quindi cresciuto in questi anni negli ambiti della didattica, della ricerca, dell'organizzazione di eventi, della promozione e accessibilità, incoraggiato in questo dall'attenzione sempre maggiore tributata da parte di istituzioni, cittadini e dal mondo della scuola. Il reperimento dei fondi e lavoro in sé, dà soddisfazione ma anche incertezza perché quello che oggi è possibile magari domani non lo sarà più per motivi legati all'economia o a scelte politiche che vanno in direzioni diverse. A questo punto, per garantire la sopravvivenza della Fondazione non interrompendone l'ulteriore possibilità di sviluppo, sarebbe davvero necessario poter programmare con maggiore certezza le entrate della Fondazione, soprattutto per garantire la gestione ordinaria. Nel corso del 2015 per intervento della Presidente, il contributo del Comune di Prato, dopo aver subito un taglio nel 2010 in occasione dell'ingresso della Provincia di Prato, è tornato all'importo stabilito dal maggiore Fondatore nel 2007 al momento dell'istituzione della Fondazione. Questo si è reso necessario per la consistente riduzione, nel 2015, del contributo della Provincia di Prato che è

destinato a scomparire nelle prossime annualità. Nel corso dell'anno è stato attuato anche un piano di ridimensionamento delle spese, in particolare del personale che è stato direttamente coinvolto, ottenendo un consistente risparmio complessivo che ha contribuito alla chiusura positiva dell'esercizio.

## **La missione la strategia le finalità**

La missione della Fondazione è quella di raccogliere e trasmettere il patrimonio storico ed ideale basato sui valori dell'antifascismo, dei diritti universali dell'uomo, della pace e della democrazia, saldamente ancorati nella nostra Costituzione Repubblicana.

Attraverso la testimonianza e la conservazione della memoria dei crimini del nazifascismo, come le persecuzioni, la deportazione e lo sterminio di milioni di esseri umani, che segnarono nel Novecento e fino ad oggi la coscienza civile dei popoli europei, e la conseguente valorizzazione dei movimenti di Resistenza, la Fondazione, ben inserita in un contesto di rete dei luoghi di memoria a livello nazionale ed europeo, si propone di dare un forte contributo per scongiurare anche per il futuro il ritorno a forme di governo antidemocratiche ispirate ad ideologie razziste e autoritarie.

La strategia è quella di portare avanti progetti educativi e culturali di ampia portata dedicati alla memoria storica attraverso programmi didattici, soprattutto in rapporto costante con le scuole, l'organizzazione di viaggi-studio ai luoghi della memoria, per esempio in collaborazione con l'ANED per la partecipazione alle cerimonie per la Liberazione dei campi di Mauthausen – Ebensee – Gusen e con la Regione Toscana al pluriennale progetto “TRENO DELLA MEMORIA” con destinazione Auschwitz, che dal 2009 ha visto ogni due anni la partecipazione di ca. 800 persone, tra studenti, insegnanti e amministratori di tutta la Toscana. Inoltre la strategia consiste nella promozione di attività culturali e di ricerca utilizzando tutti gli strumenti e le professionalità disponibili.

Le finalità sono quelle descritte nello statuto della Fondazione:

La Fondazione non ha fini di lucro, ed ha lo scopo di promuovere la conoscenza dei “luoghi della memoria” dell'età contemporanea e la ricerca dei processi storici che videro la nascita e l'affermarsi in Europa: del fascismo e del nazismo; delle persecuzioni razziali, politiche e religiose; della deportazione e della realtà dei campi di concentramento e di sterminio; delle lotte di resistenza e di liberazione.

La Fondazione in particolare si propone:

- Di approfondire la conoscenza della storia locale, sia per quanto riguarda l'opposizione al fascismo e la lotta di liberazione, che per le vicende della deportazione nella Provincia di Prato;

- Di raccogliere, conservare, valorizzare e studiare la testimonianza del movimento popolare di resistenza al nazifascismo e delle deportazioni;
- Di promuovere ricerche, studi ed indagini critiche per conoscere e conservare la memoria della Resistenza e della Deportazione;
- Di promuovere iniziative storiche culturali rivolte a studenti della scuola di base, degli istituti medi superiori e dell'Università;
- Di promuovere iniziative e corsi d'aggiornamento per insegnanti sui temi storici di quegli anni, e più complessivamente sulla storia del '900;
- Di farsi promotrice di una cultura di pace e di solidarietà fra i popoli contro ogni tipo d'intolleranza, razzismo, discriminazione e totalitarismo;
- Di collaborare con tutte quei soggetti pubblici e privati che vorranno impegnarsi a promuovere programmi che andranno nella direzione prospettata dai principi che sono alla base del presente statuto;
- Di costruire presso il Museo e Centro di documentazione sulla Deportazione e Resistenza un Laboratorio permanente sulla storia del '900;
- Di documentare, non solo le deportazioni e le persecuzioni più direttamente attinenti i primi cinquant'anni del sec. 20, ma anche le nuove forme di deportazione e discriminazione dei diritti dell'uomo e dei popoli.
- di gestire iniziative per conto dei fondatori, dei fondatori assimilati della Regione Toscana e di altri enti pubblici e privati sulla memoria e sulle altre finalità del presente articolo;
- di progettare, a sostegno dell'impegno di Regione, Comuni, Province, Istituti scolastici e associazioni, viaggi di studio, programmi di riflessione culturale e divulgazione storica sui temi di cui alla legge 20 luglio 2000, n.221 "istituzione del Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Dott.ssa Camilla Brunelli

Direttore Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza

# **IL PATRIMONIO**

## **Risorse Patrimoniali ed ordinarie**

1. Il Fondo Patrimoniale della Fondazione è costituito da:
  - i contributi conferiti dai fondatori;
  - ogni altro bene o valore mobiliare ed immobiliare che pervenga alla Fondazione o per acquisto o per donazione o per lascito, a fini patrimoniali;
  - eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti destinati a fini patrimoniali;
2. Alle spese occorrenti al funzionamento la Fondazione provvederà con le seguenti Risorse di Gestione:
  - a) le rendite del proprio patrimonio;
  - b) i proventi della gestione delle attività istituzionali o connesse e/o di servizi forniti a terzi;
  - c) eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti non destinati a fini patrimoniali;
  - d) contributi dei fondatori, dello stato, di organismi nazionali ed internazionali, degli enti locali e di altri enti pubblici e privati, non espressamente destinati ad incremento del fondo patrimoniale;
  - e) ogni altra entrata destinata, per la sua natura, al finanziamento della gestione ordinaria delle attività della Fondazione

### **Dotazione del Comune di Prato**

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

1. Il Comune di Prato conferisce alla Fondazione i beni mobili della sede di cui al precedente art. 1, l'attrezzatura informatica ed il supporto tecnico per le iniziative organizzate per il conseguimento dei fini della Fondazione, come specificato nell'atto costitutivo.
2. Il Comune di Prato coopera inoltre, anche attraverso la Biblioteca "A. Lazzerini" ("Sistema bibliotecario e delle Opportunità Formative"), alla organizzazione della biblioteca e alla realizzazione di iniziative culturali, didattiche e di ricerca.

### **Dotazione di A.N.E.D.**

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

L'ANED conferisce alla Fondazione gli oggetti esposti nel Museo ritrovati negli anni settanta nelle gallerie e nell'area dove sorgeva il campo di concentramento di Ebensee, in Austria, da alcuni superstiti di Prato accompagnati da un gruppo di cittadini.

## **BILANCIO CONSUNTIVO 2015**

- 1. Stato Patrimoniale**
- 2. Conto Economico**
- 3. Nota integrativa**
- 4. Relazione CDA sulla Gestione**
- 5. Relazione del Revisore**

# FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA

*Sede Legale: VIA di CANTAGALLO 250 PRATO (PO)  
Fondo dotazione Euro 43.350,00  
C.F. e P. IVA: 02052900970  
Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del  
Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000*

## BILANCIO di ESERCIZIO al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Immobilizzazioni immateriali	9.087	7.720
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	9.087	7.720
<b>I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	0	0
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Immobilizzazioni materiali	24.602	6.369
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	23.175	4.080
<b>II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	1.427	2.289
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0
<b>B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	1.427	2.289
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>	0	0
<b>II) CREDITI:</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	95.481	101.138
<b>II TOTALE CREDITI:</b>	95.481	101.138
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)</b>	0	0
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	83.778	294.293
<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	179.259	395.431
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	601	742

**TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

181.287

398.462

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo di dotazione	43.350	43.350
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>m) Riserva per arrotondamento unità di euro</i>	2	1
VII TOTALE Altre riserve:	2	1
VIII) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(5.926)	4.200
IX) Avanzi (disavanzi) dell'esercizio		
<i>a) Avanzi (disavanzi) dell'esercizio</i>		
IX TOTALE Utile (perdita) dell'esercizio	16.487	(10.127)
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>53.912</b>	<b>37.424</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>40.321</b>	<b>33.844</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	68.619	296.542
<b>D TOTALE DEBITI</b>	<b>68.619</b>	<b>296.542</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>18.435</b>	<b>30.652</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>181.287</b>	<b>398.462</b>

**CONTO ECONOMICO****31/12/2015****31/12/2014****A) VALORE DELLA PRODUZIONE****5) Altri ricavi e proventi***a) Contributi in c/esercizio* 599.414 504.417*b) Altri ricavi e proventi* 325 2.853**5 TOTALE Altri ricavi e proventi** 599.539 507.270**A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**

599.739 507.270

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE****6) per materie prime, suss., di cons. e merci** 34.903 46.539**7) per servizi** 368.046 271.120**8) per godimento di beni di terzi** 49.100 49.100**9) per il personale:***a) salari e stipendi* 91.122 88.969*b) oneri sociali* 27.806 32.572*c) trattamento di fine rapporto* 6.564 6.266*e) altri costi del personale* 2.200 0**9 TOTALE per il personale:** 127.692 127.807**10) ammortamenti e svalutazioni:***a) ammort. immobilizz. immateriali* 0 0*b) ammort. immobilizz. materiali* 862 859**10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:** 862 859**14) oneri diversi di gestione** 5.225 4.360**B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**

585.828 499.785

**A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE**

13.911 7.485

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****17) interessi e altri oneri finanziari da:***f) altri debiti* 105**17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:** 105**15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

105

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0	0
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20) Proventi straordinari</b>		
<i>c) altri proventi straordinari</i>	8.381	274
<b>20 TOTALE Proventi straordinari</b>	8.381	274
<b>21) Oneri straordinari</b>		
<i>a) altri oneri straordinari</i>	891 -	13.495 -
<b>21 TOTALE Oneri straordinari</b>	891 -	13.495 -
<b>20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	7.490	13.221 -
<b>A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	21.401	(5.841)
<b>22) Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate</b>		
<i>a) imposte correnti</i>	4.914	4.286
<b>22 TOTALE Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate</b>	4.914	4.286
<b>23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	16.487	(10.127)

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

## RENDICONTO GESTIONALE 2015

ONERI		2015	2014	PROVENTI E RICAVI		2015	2014
<b>1)</b>	<b>Oneri da attività tipiche</b>			1)	<b>Proventi da attività tipiche</b>		
1.1)	Acquisti	34.903	46.539	1.1)	Da contributi su progetti	403.597	348.881
1.2)	Servizi	368.046	271.120	1.2)	Da contratti con enti pubblici		
1.3)	Godimento beni di terzi	49.100	49.100	1.3)	Da fondatori	159.000	134.500
1.4)	Personale	127.692	127.807	1.4)	Da non fondatori	28.800	12.000
1.5)	Ammortamenti	862	859	1.5)	Altri proventi e ricavi	8.343	11.889
1.6)	Oneri diversi di gestione	5.225	4.360				
1.7)	Irap dell'esercizio	4.914	4.286				
		<b>590.742</b>	<b>504.071</b>			<b>599.740</b>	<b>507.270</b>
<b>2)</b>	<b>Oneri prom. e raccolta fondi</b>			2)	<b>Proventi da raccolta fondi</b>		
2.1)	Raccolta 1			2.1)	Raccolta 1		
<b>3)</b>	<b>Oneri da attività accessorie</b>			1)	<b>Proventi da attività accessorie</b>		
3.1)	Acquisti			3.1)	Da gestioni commerciali accessorie		
3.2)	Servizi			3.2)	Da contratti con enti pubblici		
3.3)	Godimento beni di terzi			3.3)	Da fondatori		
3.4)	Personale			3.4)	Da non fondatori		
3.5)	Ammortamenti			3.5)	Altri proventi e ricavi		
3.6)	Oneri diversi di gestione						
<b>4)</b>	<b>Oneri finanziari e patrimoniali</b>			1)	<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>		
4.1)	Su rapporti bancari		105	1.1)	Da rapporti bancari		
<b>5)</b>	<b>Oneri straordinari</b>			5)	<b>Proventi straordinari</b>		
5.1)	Da attività finanziaria			5.1)	Da attività finanziaria		
5.2)	Da attività immobiliari			5.2)	Da attività immobiliari		
5.3)	Da altre attività	891	13.221	5.3)	Da altre attività	8.381	
<b>6)</b>	<b>Oneri di supporto generali</b>						
6.1)	Acquisti						
6.2)	Servizi						
6.3)	Godimento beni di terzi						
6.4)	Personale						
6.5)	Ammortamenti						
6.6)	Altri oneri						
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO		<b>16.487</b>		RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO			<b>-10.127</b>

# MUSEO e CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE e della RESISTENZA

*Sede Legale: VIA di CANTAGALLO 250 PRATO (PO)*

*Fondo dotazione Euro 43.350,00*

*C.F. e P. IVA: 02052900970*

*Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del*

*Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000*

**Gli importi presenti sono espressi in unità di euro**

*Nota Integrativa*

**Bilancio al 31/12/2015**

## **Introduzione alla Nota integrativa**

### **Introduzione**

Il rendiconto chiuso al 31/12/2015 è stato redatto secondo i principi di prudenza, nel rispetto della competenza economica, ed è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale: rendiconta la struttura quantitativa del patrimonio alla fine della gestione 2015.
- Conto Economico scalare: rendiconta i costi e i proventi della gestione 2015.
- Rendiconto Gestionale: rendiconta i costi e i proventi della gestione per distinte aree funzionali ovvero per destinazione.
- Nota Integrativa: la nota integrativa completa il contenuto informativo dei documenti contabili comunicando le informazioni necessarie.
- Relazione sulla gestione: riporta informazioni circa le attività svolte, e i risultati dell'andamento della gestione.

Attraverso la struttura del rendiconto, così come sopra specificato, s'intende fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria, ponendo particolare attenzione all'informazione che si vuole dare in merito ai risultati raggiunti.

Nella redazione del complessivo elaborato si è tenuto conto anche di alcune indicazioni, per quanto significative e di pertinenza dell'oggetto e dell'attività della nostra Fondazione, segnalate nelle "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti no Profit" varate dall'Agenzia delle Onlus nel 2008 in considerazione delle funzioni d'indirizzo e promozione del terzo settore attribuite all'Agenzia stessa dal D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

## **Criteri di valutazione**

I valori di periodo sono comparabili con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, sono segnalati alle corrispondenti voci, per garantire la completezza dell'informazione.

## Immobilizzazioni

### 1.B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro utilità:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota/anni
Software	5 anni quote costanti
Spese di costituzione	5 anni quote costanti
Manutenzione beni di terzi	5 anni quote costanti

### 1.B.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione. L'iscrizione in bilancio è avvenuta a valori netti, cioè detraendo i relativi ammortamenti accumulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquote %
Impianti e macchinari	20
Mobili e macchine Ufficio	12

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate, sono state ridotte per tener conto della minore usura economica.

## Attivo circolante

### Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

### Disponibilità liquide

I valori numerari sono espressi per il loro effettivo importo.

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

## Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

### Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

### Costi e ricavi

I costi e ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data

d'incasso e pagamento, al netto degli sconti.

## Imposte

La Fondazione è soggetta a tassazione IRAP sul costo del personale dipendente, l'imposta è stanziata in previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

## Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti sono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci è rappresentata in termini assoluti.

### Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
IMM. IMM.	0		-	-	0-		0
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0-</b>		<b>0</b>

### Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
IMM. MAT.	2.289		-	-	862-		1.427
<b>Totale</b>	<b>2.289</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>859-</b>		<b>1.427</b>

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite immobilizzazioni immateriali per euro 1.366,40 e materiali per euro 18.202,59 che sono state spese tra i costi per materie prime in quanto completamente finanziati con contributi in conto progetti. Tuttavia, per congruenza con la necessità di conservare un elenco-libro cespiti che ricomprenda tutti i beni in possesso della Fondazione, i cespiti acquisti sono stati iscritti nelle immobili e nel corrispondente fondo di ammortamento.

## Crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
CREDITI	101.138		-	-	5.657-		95.481
<b>Totale</b>	<b>101.138</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.657-</b>		<b>95.481</b>

I crediti sono relativi a modesti importi di credito vs.fornitori e a crediti per contributi non incassati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 95.300.-

## Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
-------------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------	-----------------

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
DISPONIBILITA' LIQUIDE	294.293		-	-	210.515-		83.778
<b>Totale</b>	<b>294.293</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>210.515-</b>		<b>83.778</b>

## Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
Ratei e risconti attivi	742		-	-	141-		601
<b>Totale</b>	<b>742</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>141-</b>		<b>601</b>

## Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Fondo di dotazione</i>							
	Fondo di dotazione	43.350	-	-	-	-	43.350
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>43.350</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.350</b>
<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>							
	Disavanzo portato a nuovo	-	5.926-	-	-	-	5.926-
	Avanzo portato a nuovo	4.200	-	-	-	4.200-	0
	Arrotondamento	1	1	-	-	-	2
	<b>Totale</b>	<b>4.201</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.200-</b>	<b>5.924</b>
<i>Avanzi (disavanzi) dell'esercizio</i>							
	Avanzo d'esercizio	-	16.487	-	-	-	16.487
	<b>Totale</b>	<b>37.424</b>	<b>10.562</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.912</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.844	6.477		40.321
<b>Totale</b>	<b>33.844</b>	<b>6.477</b>		<b>40.321</b>

Il debito per TFR è calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e in particolare a norma dell'art.2120 del codice civile e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
DEBITI	296.542	-	-	-	227.923-		68.619
<b>Totale</b>	<b>296.542</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>227.923-</b>		<b>68.619</b>

Nella voce debiti sono rappresentati: i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, i debiti tributari, i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali, e i debiti verso dipendenti. Nei debiti verso dipendenti sono ricomprese le maturazioni per differite di competenza fino al 31/12/2015.

## Ratei e Risconti passive

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
Ratei passivi	3.892	-	-	-	3.892-		0
Risconti passivi	26.760	-	-	-	8.325-		18.435
<b>Totale</b>	<b>30.652</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.217-</b>		<b>18.435</b>

I risconti passivi riguardano ricavi per contributi su progetti imputati a bilancio sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione comune a due esercizi.

## Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non è fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

## Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

### Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>CREDITI</b>	<b>95.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	95.481	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

### Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>DEBITI</b>	<b>68.619</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	68.619	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

## Ricavi e costi

La Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciale, i ricavi riguardano contributi percepiti da soci fondatori o enti pubblici diversi per la gestione del Museo o per lo sviluppo di specifici progetti rientranti nell'oggetto dell'attività. I costi riguardano la gestione della Fondazione e la realizzazione di specifici progetti finanziati.

Nell'esercizio sono presenti proventi straordinari relativi a sopravvenienza attiva per accordo a saldo e stralcio di debiti verso dipendenti per competenze differite quali ferie, festività, ROL, ecc...

### *Movimenti del Patrimonio Netto*

Per una valutazione e analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si rimanda a quanto già riportato dettagliatamente nel prospetto esposto.

### **Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

### **Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli**

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni e la Fondazione non può emettere prestiti obbligazionari.

### **Altri strumenti finanziari emessi**

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Finanziamenti dei soci**

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

### **Rivalutazioni monetarie**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Transazioni con soci, associati o aderenti**

Le "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti no Profit" varate dall'Agenzia delle Onlus indicano la necessità di evidenziare le transazioni con soci, associati o aderenti, separandole da

quelle con non soci. Si riporta nella tabella che segue quanto richiesto.

<b>Fondatori ed assimilati</b>	<b>Contributi (ricavi) dell'esercizio 2015</b>	<b>Costi dell'esercizio 2015</b>
<b>TOTALE</b>	<b>159.000</b>	
Comune di Cantagallo	1.000	
Comune di Carmignano	3.500	
Comune di Montemurlo	6.000	
Comune di Poggio a Caiano	3.500	
Comune di Prato	122.500	49.581
Comune di Vaiano	3.000	
Comune di Vernio	1.500	
Provincia di Prato	18.000	

#### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

#### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

#### **Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.6 e 2428 c.2 n°3 e 4 del Codice Civile**

##### **Situazione e movimentazioni delle azioni o quote della Fondazione controllante**

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna Fondazione o gruppo societario.

#### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

##### **Il Consiglio di Amministrazione**

Aurora Castellani – Presidente  
Luca Squillante – Consigliere  
Riccardo Cammelli – Consigliere  
Mauro Bolognesi – Consigliere  
Valentina Vespi – Consigliere  
Alessandro Pagliai – Consigliere  
Ennio Luigi Saccenti – Consigliere  
Mario Fineschi – Consigliere  
Chiara Calzolari – Consigliere  
Sofia Toninelli – Consigliere  
Federica Pacini – Consigliere  
Enrico Cecchi – Consigliere  
Luana Brunetti - Consigliere

# **MUSEO E CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE E RESISTENZA – LUOGHI della MEMORIA TOSCANA**

*Sede Legale: VIA DI CANTAGALLO 250 PRATO (PO)*

*Fondo dotazione Euro 43.350,00*

*C.F. e P. IVA: 02052900970*

*Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del*

*Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE e attuazione del piano triennale**

### **Bilancio al 31/12/2015**

Signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

Ricordiamo che la Fondazione è stata costituita ai rogiti Notaio Francesca Volkhart di Prato in data 26.01.2007 ma nel corso del 2007 non ha svolto attività, in attesa dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Toscana. Tale iscrizione è avvenuta in data 21.02.2008 al n. 610. Pertanto, l'attività istituzionale della Fondazione è iniziata sostanzialmente solo dopo tale iscrizione. Nel corso del 2015 è stata svolta attività istituzionale.

L'attuazione del piano pluriennale è in fase di avanzamento anche se non mancano le consuete difficoltà connesse al reperimento dei fondi.

Il Bilancio al 31/12/2015 si chiude con un avanzo di € 16.487; mentre i precedenti esercizi riportavano le seguenti situazioni di chiusura:

- esercizio 2014 con un disavanzo di € 10.127 (al netto di ammortamenti per € 859);
- esercizio 2013 avanzo di € 746 (al netto di ammortamenti per € 2.196);
- esercizio 2012 avanzo € 260 (al netto di ammortamenti per € 2.501);
- esercizio 2011 avanzo di € 79 (al netto di ammortamenti per € 2.331);
- esercizio 2010 avanzo di € 5.069 (al netto di ammortamenti per € 1.916);
- esercizio 2009 disavanzo di € 2.051 (al netto di ammortamenti per € 1.693).

Il risultato di esercizio è al netto di ammortamenti per € 862, di accantonamento per TFR di €. 6.564, di imposte correnti per € 4.914; gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati sono previsti dalla legge e consigliati dalla prudenza nella redazione del bilancio.

L'avanzo dell'esercizio 2015 deriva in parte da maggiori contributi in conto esercizio percepiti, dall'accordo, rilevato tra i proventi straordinari, a saldo e stralcio di debiti verso dipendenti per competenze differite quali ferie, festività, ROL, ecc.... e da minori oneri straordinari rispetto al precedente esercizio.

### **Informativa sulla Fondazione**

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

### **Privacy e sicurezza sul lavoro**

È in corso di revisione la procedura per la protezione dei dati personali per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente.

In relazione alla normativa in materia di sicurezza del lavoro la Fondazione ha predisposto il DVR, ed è stata svolta la formazione obbligatoria per i dipendenti nel rispetto degli obblighi di legge.

### **Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

### **Situazione economica**

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

### **Informazioni ex art 2428 C.C.**

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### **Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

### **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

### **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che la fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

#### *Ambiente*

Il comportamento della Fondazione è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

#### *Rifiuti*

La Fondazione per la tipologia dell'attività che svolge produce modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

- Carta raccolta differenziata
- Toner conferimento in raccolta differenziata specializzata
- Hardware dismesso conferimento a ditta specializzata
- Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani raccolta in appositi contenitori
- *Acqua*
- I consumi di acqua della Fondazione sono di modesta entità poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.
- *Energia*
- La Fondazione si propone una attenta gestione dei consumi di energia.

### • **Informativa sul personale**

- Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione si compone di n. 1 dipendente quadro, n. 2 dipendenti impiegati con mansioni diverse, e di n. 1 dipendente operaio. Nel mese di dicembre 2015 si è proceduto all'assunzione con le regole previste dal Job Act (legge delega) di un dipendente. Non si segnalano altre informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto illustrato anche in Nota Integrativa.

### • **Altre Informative**

#### • **1) Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

#### • **2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

#### • **3) Azioni proprie**

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

#### • **4) Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

#### • **5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possano avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione.

#### • **6) Evoluzione prevedibile della gestione**

Il bilancio di previsione per il 2016, in fase di II Revisione, rappresenta la realistica situazione di previsione dell'attività corrente e finanziata attraverso i contributi dei soci. L'impegno dell'intero Consiglio di Amministrazione sarà volto al reperimento di quanti più possibili contributi da destinarsi sia a specifici progetti sia alla gestione di spesa corrente.

- **6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

## Conclusioni

Signori Consiglieri, rappresentanti dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione sulla gestione che lo accompagnano, proponendo di destinare in tal modo l'avanzo di esercizio di € 16.487:
  - per € 5.926 a copertura del disavanzo precedentemente portato a nuovo;
  - per € 10.561 alla voce VIII) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo del PATRIMONIO NETTO.

\* \* \*

### Il Consiglio di Amministrazione

Aurora Castellani	- Presidente
Luca Squillante	- Consigliere
Riccardo Cammelli	- Consigliere
Mauro Bolognesi	- Consigliere
Valentina Vespi	- Consigliere
Alessandro Pagliai	- Consigliere
Ennio Luigi Saccenti	- Consigliere
Mario Fineschi	- Consigliere
Chiara Calzolari	- Consigliere
Sofia Toninelli	- Consigliere
Federica Pacini	- Consigliere
Enrico Cecchi	- Consigliere
Luana Brunetti	- Consigliere

**Relazione del Revisore Unico al Consiglio di Amministrazione  
della FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA  
LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA  
sul Bilancio al 31/12/2015**

**Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio**

**Il Revisore Unico ha svolto, durante l'esercizio 2015, l'attività di vigilanza dovuta controllando l'amministrazione della fondazione e vigilando sull'osservanza delle leggi e dello statuto.**

**Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni dello statuto sociale.**

Ha ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo; non ha rilevato operazioni imprudenti o in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo ha presentato le proprie osservazioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Attività di vigilanza sul bilancio**

Il Revisore ha svolto il controllo sul bilancio al 31 dicembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori, è del Revisore la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulle attività di controllo svolte.

Il controllo è stato condotto secondo procedure di revisione, l'attività è stata svolta al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il controllo è stato svolto in modo coerente con la dimensione del soggetto giuridico controllato e comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Revisore ha vigilato sull'impostazione generale data al documento di bilancio, alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, e per quel che riguarda la loro formazione e struttura e non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio sul bilancio.

**Il Bilancio**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto dagli Amministratori, unitamente alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un avanzo di esercizio pari a euro 16.487.=

Lo stato patrimoniale e il conto economico al 31/12/2015 presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A giudizio del Revisore, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Considerando le risultanze in precedenza riportate si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015, così come redatto dagli amministratori, anche in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Prato, lì 28/4/2016

Il Revisore Unico Serena Berti

